

Rapporto

numero

7528 R

data

11 settembre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Massimiliano Ay "Garantire il trasporto casa-scuola nella scuola dell'obbligo"

(v. messaggio 25 aprile 2018 n. 7528)

1. LE MOZIONI IN SINTESI

La mozione del deputato Massimiliano Ay chiede che sia garantito il trasporto pubblico casa-scuola-casa nella scuola dell'obbligo anche in presenza di lezioni fuori orario convenzionale. Tale richiesta proviene da un caso concreto presso la scuola media di Tesserete (e oggetto dell'interrogazione n. 91.17 del 5 maggio 2017), dove un gruppo di studenti ha rinunciato a frequentare i corsi di latino per la conseguenza di non avere più collegamenti di trasporto pubblico per rientrare a domicilio.

La richiesta parte dal presupposto che nonostante si stia discutendo di un insegnamento facoltativo, lo stesso rientra nel percorso di scolarità obbligatoria, motivo per il quale debba essere garantita la possibilità di rientro a domicilio per non disincentivare gli allievi nella scelta dei corsi facoltativi e dare quindi la stessa possibilità di partecipazione indipendentemente dalla sede.

2. LA RISPOSTA DEL CdS

Il Consiglio di Stato nel messaggio n. 7528 conferma che le lezioni di materie opzionali possono essere organizzate al di fuori delle 33 ore-lezione previste dal piano settimanale. Nel limite del possibile le direzioni di istituto cercano però di inserire queste ore-lezione durante la pausa di mezzogiorno, soluzione che permette di ovviare alla problematica del trasporto.

Trasporto casa-scuola che per la frequenza delle ore obbligatorie è pianificato e sostenuto finanziariamente dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per gli allievi che non abitano vicino alla sede scolastica, per il tramite di trasporti ad hoc oppure tramite bus di linea con l'utilizzo dell'abbonamento Arcobaleno.

Il Consiglio di Stato ritiene piuttosto costosa la possibilità di prevedere il trasporto che permetta il rientro a domicilio degli allievi per la frequenza delle materie opzionali, calcolando si tratti di un numero limitato di allievi (47 allievi nell'anno scolastico 2017/2018, largamente inferiore all'1%), distribuiti in modo eterogeneo nelle 35 sedi di scuola media del Cantone. Considerando il rientro a domicilio tramite taxi al costo medio di 20 franchi a

tragitto, il costo annuale è quantificato in 51'465 franchi quindi oltre 1'000 franchi per allievo.

Considerando che queste opzioni per loro natura non sono obbligatorie, il CdS ritiene che in questo caso la scuola possa rinunciare a garantire un simile trasporto e invita il Gran Consiglio a non dare seguito alle proposte della mozione.

3. DISCUSSIONE ALL'INTERNO DELLA COMMISSIONE

a. *Richiesta di documentazione del 2 ottobre 2018*

L'allora Commissione speciale scolastica ha trattato la tematica ben due legislature orsono e in particolare ha richiesto al Consiglio di Stato documentazione supplementare.

Nella risposta del 30 gennaio 2019 il CdS informa la Commissione che nell'anno scolastico 2018/2019 sono 1989 gli allievi iscritti alle lezioni di francese in III media, 1'599 gli iscritti in IV media, mentre gli iscritti alle lezioni di latino per le lezioni di III e IV media sono 683 e rispettivamente 485.

In aggiunta ai dati qui sopra il CdS conferma che vi sono stati dei miglioramenti nella gestione delle lezioni facoltative, e quindi il relativo rientro a domicilio, attraverso due misure. In primo luogo la maggior parte degli istituti ha deciso di concentrare le lezioni nella fascia di mezzogiorno, con la possibilità di utilizzare il ristorante scolastico della scuola, avviando alle necessità di rientrare a domicilio.

In secondo luogo sono stati migliorati i trasporti; nella sede di Bedigliora e Tesserete gli allievi rientrano ora tramite il trasporto pubblico usufruendo dell'abbonamento Arcobaleno già citato in precedenza.

In un solo caso, invece, per sopperire all'assenza di un trasporto serale si è trovata una soluzione ad hoc ricorrendo alla collaborazione dei genitori degli allievi coinvolti (Bedigliora, lezioni di francese).

Il CdS informa inoltre che per l'anno scolastico 2018/2019 sono 5'736 gli allievi che hanno usufruito del trasporto organizzato dal DECS, su un totale di 11'994 allievi di scuola media. La tipologia di trasporto si differenzia in trasporto di linea e speciale integrato alla linea (circa 3'790 allievi tramite abbonamento Arcobaleno) e trasporto speciale indipendente (laddove possibile coordinato con il Comune interessato anche per quanto riguarda le scuole comunali).

b. *Audizione del mozionante*

Il tema è stato ripreso dalla nuova Commissione formazione e cultura costituitasi dopo le elezioni cantonali di aprile 2019 e attraverso l'audizione del mozionante Massimiliano Ay del 13 gennaio 2020.

Il mozionante ha ripercorso i motivi che l'hanno spinto a presentare l'atto parlamentare, in particolare il pericolo che la mancanza di trasporto disincentivi gli allievi a iscriversi ai corsi opzionali. La garanzia di trasporto casa-scuola è una questione di principio, è giusto che esista un diritto e il fatto che riguardi un numero limitato di allievi non fa da ostacolo.

c. Aggiornamento della documentazione

Considerando il tempo trascorso dalla presentazione dell'atto parlamentare, in data 29 marzo 2021 la Commissione formazione e cultura ha chiesto un aggiornamento dei dati in possesso del DECS per verificare che effettivamente la problematica riscontrata si sia risolta in modo definitivo negli anni. Con lettera del 24 agosto 2022 il CdS conferma che la situazione non è sostanzialmente mutata e le misure adottate nelle sedi interessate non pongono particolari problemi. Informa inoltre che la Sezione dell'insegnamento medio non ha mai ricevuto lamentele a proposito del mancato trasporto in relazione con la frequenza delle opzioni di francese o latino. A conferma inoltre di quanto scritto, e quale rassicurazione per la principale preoccupazione motivo dell'atto parlamentare, il numero degli iscritti alle due discipline appena citate si conferma positivo e in crescita.

d. Posizione della Commissione

La Commissione condivide la preoccupazione del collega Massimiliano Ay contenuta nell'atto parlamentare depositato ormai 6 anni orsono. Preso atto dei dati forniti dal DECS, non avendo riscontrato nemmeno lamentele dalla popolazione, è rassicurata dal fatto che il numero degli iscritti alle due discipline non è influenzato da eventuali problematiche legate al trasporto.

Non si ritiene necessario, pertanto, intervenire in tal senso prevedendo l'istituzione di un servizio di trasporto casa-scuola-casa organizzato, che tenga anche in considerazione delle ore facoltative, per una questione di economicità di costi e proporzionalità.

4. CONCLUSIONE

La Commissione formazione e cultura concorda con i contenuti e la conclusione del messaggio del Consiglio di Stato, ritenendo le misure finora messe in atto sufficienti, e propone di ritenere la mozione evasa. Invita comunque il Governo e i singoli istituti scolastici a monitorare la situazione e farsi proattivi qualora si riscontrassero delle problematiche, a maggior ragione se segnalate da studenti e genitori.

Per la Commissione formazione e cultura:

Alessio Ghisla, relatore

Ay (con riserva) - Caccia - Canetta - Ermotti-Lepori -

Giudici - Guerra - Morisoli - Ortelli M. - Ortelli P. -

Piezzi - Prati - Sanvido - Speciali - Tenconi -

Tricarico - Valsangiacomo - Zanetti